

La «corsa rosa» (21 maggio - 11 giugno) presentata ieri a Milano

# QUESTO IL «GIRO» 1972

Da Venezia a Milano via Messina - Venti tappe (tre semitappe in linea, una a cronometro individuale e un'altra, pure a cronometro individuale, divisa in due «manches») per un percorso complessivo di chilometri 3.794 - Due giornate di riposo: a Messina e a Bardonecchia - Trasferimento in aereo da Messina a Roma - Un «Giro» piuttosto complicato e pesante, difficile da interpretare, con tranelli apparenti e nascosti

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Si conosce il volto del 35. Giro ciclistico d'Italia che partirà da Venezia il 20 maggio e terminerà a Milano (forse al Vigorelli) l'11 giugno. A togliere il velo dell'incertezza, per l'occasione un drappo rosso che copre il tracciato della corsa, è stato Alfredo Binda che il Giro lo ha vinto cinque volte (l'ultima a Coppi) aggiudicandosi la bellezza di 41 traguardi. Poi (era) nel salone della moda dell'Ente Fiera, ha parlato Torriani, sono intervenuti alcuni giornalisti e Adriano Rodoni cui è spettata la simbolica chiusura.

Procedendo con ordine, diremo (e con una certa confidenza, una indiscrezione) che il Belgio aveva offerto un bel mucchietto di quattrini per ottenere la bandierina del «vito», e che essendo giunto in ritardo si è prenotato per l'anno prossimo. E' anche una protesta nei confronti del Tour che nel prossimo luglio non toccherà alcuna località del paese di Merckx.

E' la prima volta che il Giro inizia il suo cammino da Venezia. Ancora da stabilire la manifestazione, il protologo del giorno 20, e nell'attesa sappiamo che l'itinerario sarà composto da 17 tappe, 3 semitappe in linea, una semitappa a cronometro individuale, una cronometro individuale in linea e una cronometro individuale a cronometro individuale di 3794 chilometri, pari ad una lunghezza media di 189,700. Due giornate di riposo, equivalenti a due tappe, altrettanti trasferimenti, il primo da Messina a Roma, il secondo da Bardonecchia a Parigi.

L'arrivo (da Venezia a Ravenna e da Ravenna a Ferrara) è liscio. Torriani considera una gara di rodaggio anche le cronometrazioni di S. Giorgio a Francavilla cui seguirà la vetta del Block Haus e nel medesimo giorno la discesa verso Poggia. Attorno a «S. Giorgio» e «Poggia», e attenzione alle alture della Cosenza-Catanzaro. Da Reggio Calabria andremo a Montecatini, il circuito dei Peloritani, breve ma impegnativo, quindi il riposo del giorno 30, anzi il trasferimento dalla Sicilia a Roma. Pianura, e a Forte dei Marmi la novità di una «crono» in due prove di 20 chilometri ciascuna, sempre sullo stesso percorso e con l'ipotesi di tre vincitori: uno assoluto per somma di tempi e due parziali.

Continuando, la cartina dice che la Sponda-Bardonecchia finirà su grosse cime, che dovremo immediatamente trasferirci a Bardonecchia (periferia di Milano) per un circuito, da Bardonecchia alla montagna di Livigno; da Livigno al Passo dello Stelvio dalla parte di S. Giacomo e da S. Giacomo al tunnel che ci farà attraversare un pezzetto di Svizzera, e a proposito dello Stelvio (2757 metri e cima Coppi) il signor Torriani avverte: «Il Giro non finirà dove potremmo...». Sapete: le muraglie bianche dello Stelvio, i costoni di neve, il pericolo delle frane, ci mettono in preallarme, ma l'avventura piace a Torriani; una tappa incompiuta fa notizia, e il fantastico architetto conclude il suo tormentone: «Il segno con gli appuntamenti, meglio i dislivelli di Asiago e di Arco, il telone di Arco annuncia i mitici del Pian delle Fugazze e del Bondone, infine, arrivati ad Arco, sosta di un paio di ore e di nuovo in sella per una cronometro di 18 chilometri. Sarà il 10 giugno (un sabato) e l'indomani il viaggio verso lo striscione di Milano.

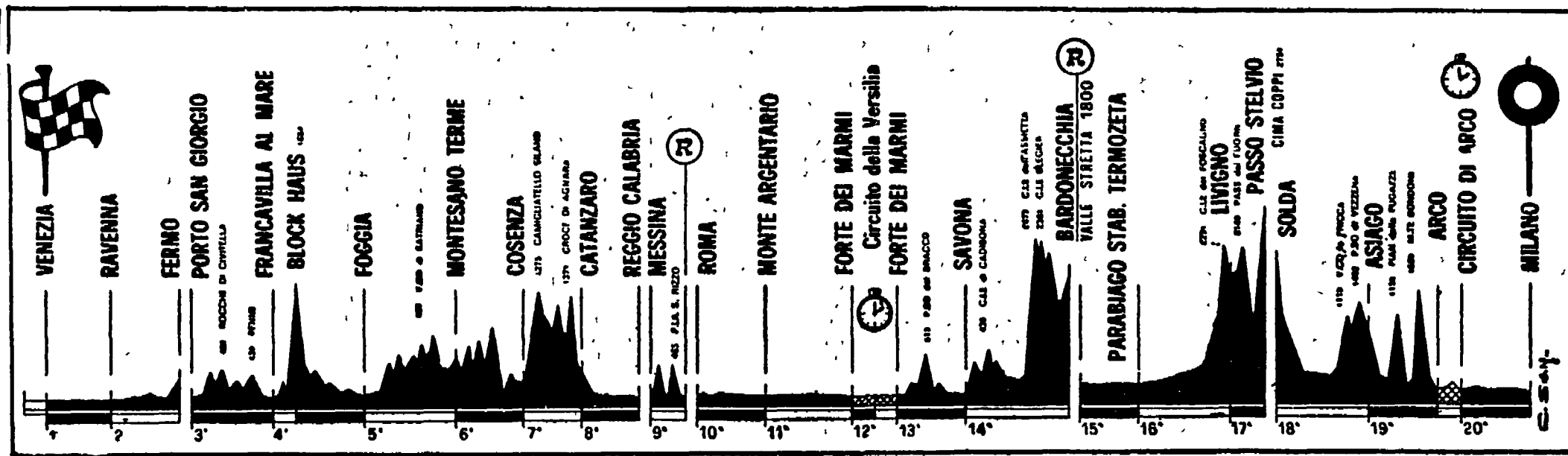
Un giudizio su questo Giro, che trascorrerà solo tre regioni (Umbria, Venezia Giulia e Sardegna) e visiterà otto località inedite? A noi pare un Giro piuttosto completo e pesante, difficile da interpretare, con tranelli apparenti e nascosti. Torriani afferma che non sono in grado di rispondere al collega Levitan con un rictus, con una competizione micidiale e in una certa misura è vero, però non vediamo il ciclista che si diverte, e Sulu, sardo dovremo raccogliere l'eredità di Mazzoni, campione 1971. Il pubblico romano ha mostrato di apprezzare molto le doti di tecnica e anche di grinta di Quero, protagonista di un tour di tutto rispetto, dalle eliminatorie alle finali: facile prevedere molto alto il suo favore.

Bergamasco non avrà vita facile, probabilmente, se vorrà bissare il successo dello scorso anno nel superleggero, Oppò, suo avversario di da-

## A Tor di Valle la corsa «Tris»

Quindici cavalli sono annunciati partiti nel Premio Morse Hanover in programma venerdì 31 marzo all'ippodromo di Tor di Valle in Roma e presieduta con la corsa Tris della settimana. Ecco il campo:

Premio Morse Hanover (L. 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris): Brik Ber, Carabaggio, Qualimura, Vento del Sud, Yaki, Kidor, Corboba, Ortovero, Frizotto, Bismarck, Quirso, 2020: Bismarck, Miletto, Nello, Diguna, 2040: Guerlain.



Il profilo altimetrico del cinquantacinquesimo Giro d'Italia

## Venti tappe

|                                                  |         |
|--------------------------------------------------|---------|
| 21 maggio Venezia-Ravenna                        | km. 192 |
| 22 » Ravenna-Ferrara                             | » 205   |
| 23 » Porto San Giorgio-Francavilla Mare          | » 230   |
| 24 » Francavilla Mare-Block Haus                 | » 60    |
| 25 » Poggia-Montesano Terme                      | » 200   |
| 26 » Montesano Terme-Cosenza                     | » 245   |
| 27 » Cosenza-Catanzaro                           | » 195   |
| 28 » Catanzaro-Reggio Calabria                   | » 170   |
| 29 » Messina (Circuito Monti Peloritani)         | » 160   |
| 30 » Riposo e trasferimento a Roma               | » 110   |
| 31 » Roma-Argentario-Porto S. Stefano            | » 180   |
| 1 giugno Argentario-Porto Ercole-Forte dei Marmi | » 240   |
| 2 » Forte dei Marmi (Circuito Versilia)          | » 20    |
| 3 » Prima «manche» cronometro individuale        | » 20    |
| 4 » Seconda «manche» cronometro individuale      | » 20    |
| 5 » Forte dei Marmi-Savona                       | » 195   |
| 6 » Savona-Bardonecchia: Valle Stretta           | » 260   |
| 7 » Riposo                                       | » 150   |
| 8 » Bardonecchia (Circuito)                      | » 249   |
| 9 » Livigno-Solda/Passo Stelvio                  | » 95    |
| 10 » Solida-Asiago                               | » 235   |
| 11 » Arco (Circuito a cronometro individuale)    | » 185   |
| 12 » Arco-Milano                                 | » 180   |
| TOTALE km. 3.794                                 |         |

## Le montagne

|                                                    |        |
|----------------------------------------------------|--------|
| III TAPPA: Rocche di Civitella                     | m. 497 |
| IV TAPPA: Block Haus (arrivo)                      | » 438  |
| V TAPPA: Valico di Satriano                        | » 1654 |
| VI TAPPA: Montesano Terme (arrivo)                 | » 855  |
| VII TAPPA: Camigliatello Silano                    | » 600  |
| VIII TAPPA: Croce di Agnara                        | » 1371 |
| IX TAPPA: P.le S. Rizzo                            | » 465  |
| X TAPPA: P.so del Bracco                           | » 613  |
| XI TAPPA: C.le di Cadibona                         | » 436  |
| XII TAPPA: C.le dell'Assietta                      | » 2472 |
| XIII TAPPA: C.le Blegier                           | » 2381 |
| XIV TAPPA: Bardonecchia - Valle Stretta (arrivo)   | » 1000 |
| XV TAPPA: C.le del Foscagno                        | » 2291 |
| XVI TAPPA: Pass dal Fuorn                          | » 2149 |
| XVII TAPPA: P.so dello Stelvio Cima Coppi (arrivo) | » 2757 |
| XVIII TAPPA: V.co la Frasca                        | » 1110 |
| XIX TAPPA: P.so di Vezzena                         | » 1402 |
| XX TAPPA: Pian delle Fugazze                       | » 1159 |
| XXI TAPPA: Monte Bondone                           | » 1650 |

Il Giro arriverà sul Vesuvio a quota 831

# Domani il «Campania»: una corsa per scalatori

Gino Sala

## Toto: non valida Cagliari - Inter

Il servizio Totocalcio del nuovo, il periodo delle frazioni, ci mettono in preallarme, ma l'avventura piace a Torriani; una tappa incompiuta fa notizia, e il fantastico architetto conclude il suo tormentone: «Il segno con gli appuntamenti, meglio i dislivelli di Asiago e di Arco, il telone di Arco annuncia i mitici del Pian delle Fugazze e del Bondone, infine, arrivati ad Arco, sosta di un paio di ore e di nuovo in sella per una cronometro di 18 chilometri. Sarà il 10 giugno (un sabato) e l'indomani il viaggio verso lo striscione di Milano.

Boxe al «Palazzetto»: si assegnano 11 titoli

## I futuri P.O. per Monaco dagli incontri di finale

Questa sera, alle ore 21, al Palazzetto dello Sport, avranno inizio le finali per i campionati italiani dilettanti di boxe. E' quindi il momento più appassionante di questa rassegna del boxing dilettantistico nostrano, chiamata a fornire una selezione in vista del prossimo appuntamento olimpico.

Tarcisio Bol è chiamato a confermare il suo alloro nel minimosca e il lombardo Piccini non sembra in grado di contrastargli il passo. Anche per Uddella, la riconquista del titolo dovrebbe essere cosa fatta. Buglione, già in difficoltà col laziale De Prosperis, non avrà molte chances.

Il «poker» di nomi noti si completa con Onori, che dovrà vedersela, nel gallo, col friulano Piccolo, e Morbidelli, molto incisivo nelle semifinali, che sarà opposto al sardo Abis.

Due nomi nuovi per la finale dei leggeri. Quero, pugile di Salù, sardo dovremo raccogliere l'eredità di Mazzoni, campione 1971. Il pubblico romano ha mostrato di apprezzare molto le doti di tecnica e anche di grinta di Quero, protagonista di un tour di tutto rispetto, dalle eliminatorie alle finali: facile prevedere molto alto il suo favore.

Bergamasco non avrà vita facile, probabilmente, se vorrà bissare il successo dello scorso anno nel superleggero, Oppò, suo avversario di do-

NAPOLI, 28. Con una «rivoluzionaria» novità rispetto a tutte le sue precedenti edizioni come abbiamo già annunciato, il Giro ciclistico della Campania vivrà dopodomani il quarantesimo «capitolo» della sua lunga storia. La «classica» meridionale, abbandonata, nella circostanza, il tradizionale arrivo sul velodromo dell'Albricci, per spostarsi sul Vesuvio, dove a quota 831 - vetta mai toccata da una bicicletta in competizione - sottolinea il ruolo organizzativo - è posto il traguardo finale.

La novità, al di là del suo interesse tecnico, ha un chiaro motivo spettacolare, e non c'è dubbio che essa renda assai più ardua la corsa, che negli ultimi anni aveva avuto un carattere di «gioco».

Un omaggio ai ragazzi dell'Unità e del Corriere dello Sport.

Con la prestigiosa vittoria (2-0) conseguita sul Corriere dello Sport, l'Unità è balzata in testa alla classifica.

Un omaggio ai ragazzi dell'Unità e del Corriere. Niente da fare per il bravo Giallorosso sui tiri scocciati da Mariani e Corbelli. Ottimo l'arbitraggio.

in ballo la maglia azzurra. Pellegrino, piemontese, dovrebbe, salvo sorprese al momento impensabili, ereditare il titolo dei medi che fu di Marzio Cipriani. Infatti, non ha doti atte a ostacolarlo seriamente.

Per i mediomassimi e massimi, due nomi, nettamente, sugli altri. Il «rosso» milita in Grandi, e il baffuto laziale Laurelli. Poche le speranze per Spinello e Zanon.

nella vetta dell'Agerola (metri 710) la sua maggiore asperità. Ma l'Agerola, troppo lontana dal traguardo, aveva anche offerto facili possibilità di recupero a chi era apparso irrimediabilmente staccato sulla dura scalata, finendo per privare la corsa di spettacolari conclusioni. Adesso la «veste nuova» con nove chilometri di salita sul Vesuvio, ricche di imprevisti e difficili impennate, offre tutt'altra possibilità di conclusioni, oltre a garantire una più reale determinazione del «valore» in gara.

Il Giro della Campania si inserisce nel «trattico» ciclistico del Sud, aperto domenica scorsa dal Giro della Provincia di Reggio Calabria, dove si concluderà sabato prossimo con il Giro della Puglia. E' il «trattico» della rivincita per gli italiani, che hanno appena cominciato il successo di Basso, che ha finalmente spezzato la serie delle vittorie straniere di questa stagione. Logico che gli italiani tendano a bisbare il successo, anche perché al «Campania» la tradizione è tutta nostrana, e nessun straniero è mai riuscito a vincere.

Nell'albo d'oro della classica del «Mattino» si trova tre volte il nome di Guerra, due volte il nome di Coppi, due volte quello di Bartali e negli ultimi anni Dancelli ('65), De Rosso ('68), Zandegù ('67), Zilioli ('68), Basso ('69), Bissolati ('70), Michelotto ('71). I nomi che non ci sono sono quelli di Motta e Glimondi, che al «Campania» non sono mai stati troppo fortunati, ma che sperano quest'anno, proprio per la «novità» del percorso, di aggiudicarsi il traguardo finale.

I favori del pronostico vanno anche a Dancelli (vincito-

re nel '65) e a Zilioli (vincito- nel '68), specie se Glimondi, di quella cui squadra si trova adesso Zilioli, dovesse fare ancora l'attentista. Nella formazione di Glimondi è anche Basso, che, dovrebbe essere tagliato fuori dalla vittoria finale.

Tra gli stranieri, l'interesse si accenderà comunque su Roger De Vlaeminck, l'«anti Merckx», e sui suoi compagni di scuderia, il primatista dell'ora Ole Ritter, l'ex campione della velocità Patrick Sercu, Steven Julien e Van Lint Julien.

La gara, divisa nelle categorie Piccoli Azzurri (metri 1200), Piccole Azzurre (metri 800), Ragazzi (m. 2000), Ragazze (m. 1200), Allievi (metri 3000), Allieve (m. 1500), Juniores e Seniores maschili (m. 6000) e Juniores e Seniores femminili (m. 2000), sono state rispettivamente vinte da Milani Marco (UISEP Livorno), Battistini Stefano (Atletica Piombino), Balboni Massimo (AMGA Bologna), Nencini Antonella (Atletica Piombino), Ferroni Fulvio (UISEP Livorno), Costi Paola (Pol. Gramsci Cascina), Angelini Gianni (UISEP Siena) e Montanari Loretta (Scat. di Lugli). Particolarmente in vista c'è la vittoria di Angelini, che corona così un'intensa attività invernale.

Nelle file giallorosse non destano preoccupazione i leggeri infortuni di Cappellini e Scaratti, che, a detta del medico sociale, saranno sicuramente a disposizione di H.H. per la partita di domenica. Chi stenta maledettamente a rimettersi in gara è invece Amarildo, il brasiliano, nel corso della seduta atletica e della successiva partitella, ha accusato un persistente dolore al ginocchio operato recentemente, che ha fatto cadere le sue già poche possibilità di essere impiegato contro il Napoli.

Hierrea, nonostante la sconfitta di Cagliari, è sembrato ottimista, ribadendo il suo vecchio proposito di volersi classificare nei primi cinque posti, per poter partecipare alla coppa UEFA, proprio per questo egli conta di realizzare quattro punti nei due prossimi impegni casalinghi.

Promosso dall'UISP  
Successo a Chianciano dell'«Incontro di primavera»

La prima manifestazione nazionale dell'UISP per il lancio del movimento «Corri per la salute», organizzata con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Chianciano, ha risposto alle più ottimistiche previsioni.

Oltre 400 persone di ogni età, da bambini di 4 anni ad appassionati ultra sessantenni hanno dato vita ad una grande festa dello sport popolare, in una giornata che ha onorato il nome di questa riuscita iniziativa, presentata appunto come «Primo incontro di primavera».

Tutti i partecipanti hanno terminato la distanza prescelta di 2.500 metri o di 5.000 o 10.000 in base alle proprie capacità o al proprio desiderio di movimento, dimostrando di essere entrati nello spirito della manifestazione.

Nel pomeriggio si sono svolti il Criterium nazionale e la rassegna ragazzi di corsa campestre UISP.

A queste ormai classiche manifestazioni hanno preso parte oltre 800 giovani tessere dell'Unione. A tutti, iscritti al Primo incontro di primavera e concorrenti delle campestri, sono stati assegnati al termine di una indimenticabile giornata attestati ed opuscoli del movimento «Corri per la salute».

Le gare, divise nelle categorie Piccoli Azzurri (metri 1200), Piccole Azzurre (metri 800), Ragazzi (m. 2000), Ragazze (m. 1200), Allievi (metri 3000), Allieve (m. 1500), Juniores e Seniores maschili (m. 6000) e Juniores e Seniores femminili (m. 2000), sono state rispettivamente vinte da Milani Marco (UISEP Livorno), Battistini Stefano (Atletica Piombino), Balboni Massimo (AMGA Bologna), Nencini Antonella (Atletica Piombino), Ferroni Fulvio (UISEP Livorno), Costi Paola (Pol. Gramsci Cascina), Angelini Gianni (UISEP Siena) e Montanari Loretta (Scat. di Lugli). Particolarmente in vista c'è la vittoria di Angelini, che corona così un'intensa attività invernale.

Nelle file giallorosse non destano preoccupazione i leggeri infortuni di Cappellini e Scaratti, che, a detta del medico sociale, saranno sicuramente a disposizione di H.H. per la partita di domenica. Chi stenta maledettamente a rimettersi in gara è invece Amarildo, il brasiliano, nel corso della seduta atletica e della successiva partitella, ha accusato un persistente dolore al ginocchio operato recentemente, che ha fatto cadere le sue già poche possibilità di essere impiegato contro il Napoli.

Hierrea, nonostante la sconfitta di Cagliari, è sembrato ottimista, ribadendo il suo vecchio proposito di volersi classificare nei primi cinque posti, per poter partecipare alla coppa UEFA, proprio per questo egli conta di realizzare quattro punti nei due prossimi impegni casalinghi.

## Roma a tre punte contro il Napoli

Nella Lazio smentite le voci della cessione di Giorgione Chinaglia alla Juventus

Le due massime squadre calcistiche intensificano la preparazione in vista delle impegnative partite che le attendono domenica prossima. La Lazio dovrà vedersela col Palermo, alla Favorita, in un match importantissimo per la corsa alla serie A. Mentre la Roma dal canto suo non potrà permettersi distrazioni contro il Napoli, all'Olimpico.

Ieri sono circolate delle voci circa una «prima» fatta alla Lazio da parte della Juventus, per l'acquisto di Chinaglia, il general manager della società, Antonio Sbardella, ha smentito categoricamente ogni trattativa, perché la Lazio, fino al 1. luglio (apertura ufficiale della campagna acquisti-cessioni), non ha alcuna intenzione di intralciare trattative con chichessia. Ma passiamo alle notizie sulle due squadre.

Il corteggio di contrattanti biancazzurri ieri non si è allentato per far riposare la cavagli infornata nella gara di domenica con l'Avezzano. Chinaglia si è comunque recato ugualmente al campo d'allenamento, anche se si è limitato ad osservare i compagni.

Qualche incertezza anche per quanto riguarda le condizioni di Moschino, Faccio e Facchin (il primo dei quali lamenta un fastidioso distacco dell'ungua dell'alluce sinistro), i quali verranno visionati nel corso dei due allenamenti in programma oggi. In mattinata si alleneranno, infatti, i seguenti giocatori: Bandoni, Faccio, Padapolio, Wilson, Polentes, Martini, Massa, Fortunato, Chinaglia e Abundanza; mentre nel pomeriggio alle ore 14, una mista della Lazio affronterà Bracciano la compagna locale che attualmente partecipa al campionato di prima categoria.

A disposizione di Maestrelli saranno 15 giocatori: Di Vincenzo, Oddi, Legnaro, Villa, Peotti, Nanni, Volpini, Grilli, Calacci, Moschino, Facchin, Tripodi, Filippi, Caccavo e Ceccaroni; Moschino e Facchin saranno, naturalmente, gli «osservati speciali».

Nelle file giallorosse non destano preoccupazione i leggeri infortuni di Cappellini e Scaratti, che, a detta del medico sociale, saranno sicuramente a disposizione di H.H. per la partita di domenica. Chi stenta maledettamente a rimettersi in gara è invece Amarildo, il brasiliano, nel corso della seduta atletica e della successiva partitella, ha accusato un persistente dolore al ginocchio operato recentemente, che ha fatto cadere le sue già poche possibilità di essere impiegato contro il Napoli.

Hierrea, nonostante la sconfitta di Cagliari, è sembrato ottimista, ribadendo il suo vecchio proposito di volersi classificare nei primi cinque posti, per poter partecipare alla coppa UEFA, proprio per questo egli conta di realizzare quattro punti nei due prossimi impegni casalinghi.

Come la Lazio anche la Roma disputerà oggi pomeriggio una partitella amichevole, avversari saranno i giocatori dell'Andrea Doria, mentre il teatro dell'incontro sarà il campo Berti. Per l'appuntamento, fissato alle 15.30, sono stati convocati i seguenti giovani: Quintini, Gamberini, De Paolis, Vi-

chi, Platco, Ranieri, Rosati, Rocca, Banella, Ingrassia, Merotto e Gori.

Helenio Herrera sembra orientato, in vista della partita coi partenopei, verso un attacco a tre punte. Da ciò che si è visto nell'allenamento di ieri è probabile che la prima linea della Roma si presenti variata: Cappellini riprenderà il suo posto di ala destra lasciando quello di centravanti a Zigoni, mentre Scaratti assumerà quella posizione di ala sinistra che gli permise di segnare un gol al Torino nel girone di andata.

## Napoles mette K.O. Charles

LONDRA, 28. Josè «Manquillo» Napoles, il pugile messicano di origine cubana, ha conservato agevolmente il titolo mondiale del pesi welter battendo l'inglese Ralph Charles, campione nazionale e dell'impero britannico per K.O. a 252' della settima ripresa. Napoles, il quale compirà 32 anni nel prossimo mese, ha mantenuto costantemente l'iniziativa dell'incontro dando una severa lezione di potenza e scherma pugilistica al suo avversario, dimostratosi coraggioso, ma nulla di più.

Nella stessa riunione il britannico Ken Buchanan, campione del mondo dei leggeri, ha battuto il canadese Alf Ford ai punti in un incontro non valido per il titolo disputatosi sulla distanza di dieci riprese.

## Coppa Italia: così le finali

MILANO, 29. Si è riunito oggi il C.D. della Lega Calcio che ha preso atto del ritiro delle dimissioni di Sordillo, ha esaminato i rapporti con la T.V. ha rivolto un plauso a Campanati ed infine ha deciso la fase organizzativa della Coppa Italia.

Per i due giorni finali le otto finaliste sono state divise in un girone nord (Torino, Juventus, Milan, Inter) e in un girone sud (Bologna, Fiorentina, Lazio e Napoli). Questo il calendario:

GRUPPO NORD - Prima giornata (1 giugno): Inter-Juventus; Torino-Milan; seconda giornata (4 giugno): Juventus-Torino; Milan-Inter; terza giornata (22 giugno): Inter-Torino; Juventus-Milan. Il ritorno si giocherà alle seguenti date: 25 giugno, 28 giugno e 1 luglio.

GRUPPO CENTRO-SUD - prima giornata (1 giugno): Lazio-Fiorentina; Bologna-Napoli; seconda giornata (4 giugno): Fiorentina-Bologna; 14 giugno: Napoli-Lazio; terza giornata (22 giugno): Lazio-Bologna; Fiorentina-Napoli. Il ritorno alle stesse date fissate per il primo gruppo (25 giugno e 1 luglio).

La finale tra le prime due classificate di ogni girone si disputerà a Roma il 6 oppure l'8 e il 9 luglio.

## ENALOTTO ABBONAMENTO DI PASQUA

GIOCANDO IN OCCASIONE DEL CONCORSO N° 14 DEL 1 APRILE 1972 SCHEDINE ENALOTTO DA 2 O 4 O 8 COLONNE IN ABBONAMENTO PER 5 SETTIMANE OLTRE ALLA POSSIBILITÀ DI VINCITA CON 12, 11 E 10 PUNTI, CONCORRETE ALL'ESTRAZIONE DEI SEGUENTI PREMI:

AI PRIMI 3 ESTRATTI AUTOVETTURE FIAT 128 SL, 127, 500 L, AGLI ALTRI SORTEGGIATI APPARECCHI DELLA SERIE PHILIPS.

